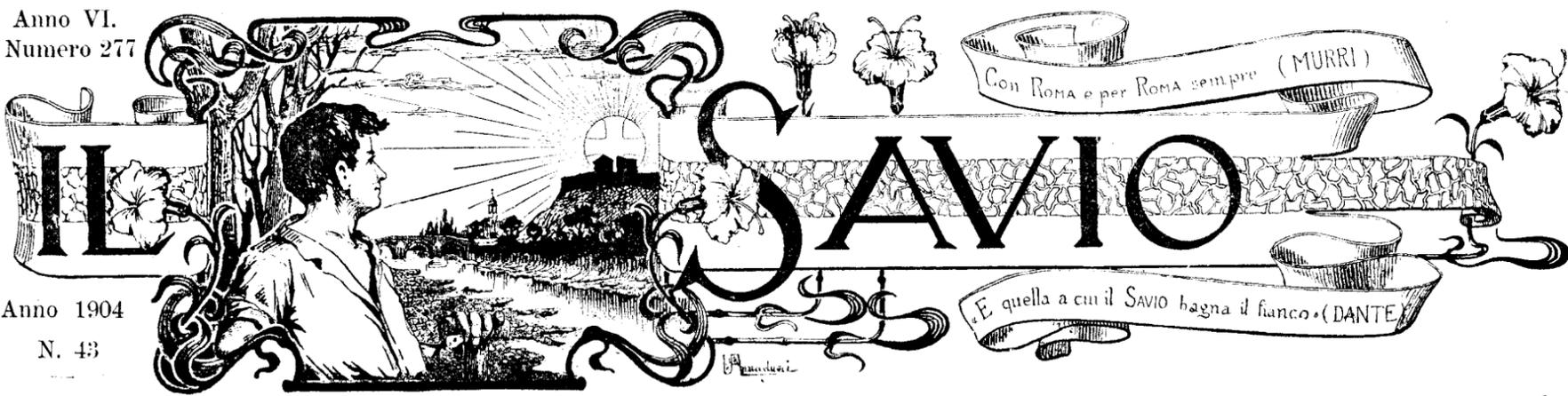


Anno VI.
Numero 277

Anno 1904
N. 43



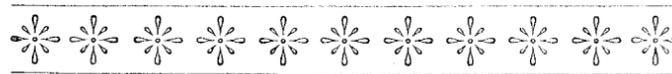
ABBONAMENTI

Anno L. 2,50 Sem. L. 1,50
Una copia Cent. 5

Redazione - Amministrat.
Via Mazzini 9, Palazzo Galeffi

Per le INSERZIONI
Cesena Tip. F.lli Bettini

PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO



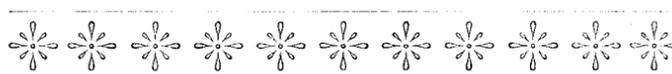
Il nuovo Arcivescovo di Ravenna

Il nostro dolore per la partenza di Mons. Conforti da Ravenna viene in parte mitigato dall'annuncio ufficiale della promozione alla stessa sede dell'attuale vescovo di Bobbio,

Mons. Pasquale Morganti.

È un altro illustre lombardo che viene a diffondere e custodire la fede nelle Romagne. Il governo prudente, amoroso, vigilante che nei soli due anni ha esercitato a Bobbio, ci dà affidamento che continuerà, con l'energia dei suoi 52 anni, il suo zelo operoso anche nella archidiocesi ravennate.

Noi, unendoci ai sentimenti dei ravennati, presentiamo all'illustre arcivescovo i nostri omaggi ed i voti di un lunghissimo apostolato. AD MULTOS ANNOS!



"Non expedit,, e questione romana

È errore abbastanza diffuso tra i cattolici ed anche tra gli avversari, quello di confondere la questione romana col *non expedit*, e figurarsi che il togliere quest'ultimo voglia dire rinunciare a quella. Immaginano cioè che se il Papa togliesse il divieto di accedere alle urne politiche si dovrebbe con ciò stesso sottintendere che egli avesse rinunciato alle sue rivendicazioni di ordine politico-religioso. Niente di più irragionevole. È come se dal temporeggiare di Fabio si fosse voluto concludere che Roma non intendeva più resistere alle invasioni del Cartaginese. La questione romana esiste, ed è indipendente dai modi che si vogliono adottare per difenderla. Fin qui è parso all'autorità competente che la miglior difesa fosse una dignitosa protesta della parte più sana del paese che si rifiutava di portare il suo voto per la costituzione di un potere legislativo in quella Roma, ove legiferavano i papi: domani potrebbe essere che le rivendicazioni pontificie si volessero far risuonare entro il parlamento, ove i deputati cattolici dimandassero che venisse posto fine al disastroso dissidio che si prolunga tra lo Stato e la Chiesa. Questo diciamo unicamente per tranquillizzare quei timidecci che temono da ogni mossa in avanti da parte nostra un'accezione pura e semplice dei fatti compiuti.

Con ciò non intendiamo nemmeno di decidere o di prevedere quali potrebbero essere queste rivendicazioni. Noi sappiamo che la S. Sede deve essere messa in una posizione di tale sicurezza internazionale che garantisca evidentemente i cattolici di tutto il mondo della piena indipendenza della S. Sede. Noi sappiamo che a tutela ed a garantimento di questa indipendenza i secoli cristiani avevano dato alla S. Sede un territorio, ove essendo essa anche signoria temporale si togliesse il sospetto che potesse subire imposizioni di chi la ospitava. Troviamo ragionevole che, vedutosi tolto questo presidio senza che altro di sua soddisfazione venisse sostituito, la Chiesa abbia protestato e protesti contro questa spogliazione. Ma

crediamo che il giorno che qualche cosa di egualmente rassicurante venisse presentato alla Chiesa, essa non rimpiangerebbe il perduto dominio temporale. Quale potrebbe essere questo surrogato? Noi non lo sappiamo: ma sosteniamo che giudice inappellabile della sufficienza od insufficienza di questi nuovi mezzi è la Chiesa stessa. Ora perché si dovrà dire che, formatasi tra i cattolici una più netta coscienza sociale e politica, non sia più facile la costituzione di questo mezzo, o in genere la ricognizione dei diritti della S. Sede, quando la necessità di una conciliazione venga propugnata dai cattolici in parlamento? Finora per ragioni di altissimo ordine, si è pensato diversamente: chi può sostenere che non sia prossimo il momento di mutar tattica?

Noi intanto, pur ubbidendo alle ingiunzioni presenti, prepariamoci per le lotte che possano prevedersi future.

D. C. I. Federazione dell'Italia Centrale

L'Ufficio di segretariato della Federazione d. c. dell'Italia Centrale ha pubblicato sulla *Patria* di Ancona un appello agli amici per disciplinare con un unico criterio di tattica il contegno dei d. c. nelle imminenti elezioni.

«Noi dobbiamo astenerci: questa è la linea di condotta che non la semplice adesione ad un partito autoritario ma la stessa consapevolezza della posizione, delle forze e degli scopi nostri ci impone di seguire in questa convocazione dei comizi elettorali.

«Astenersi equivale per noi a non trascurare nessuno degli elementi che entrano a comporre questo caratteristico momento della vita italiana e non include affatto rinunce alla nostra integrale personalità di cittadini.

«Mentre con mille diverse blandizie si cerca da più parti di mutare il nostro voto a programmi non nostri e dai quali il roseo idillio di ipotetiche combinazioni non ci impedisce di dissentire, noi dobbiamo dar prova — astenendoci — di possedere una volontà nostra, matura ed appropriata, su ognuna delle questioni politiche e sociali che si impongono alla considerazione del Parlamento e del Paese.

«Con questa impronta l'astensione nostra sarà ben lontana dall'apparire come un seguito della tattica ormai riprovata di dedizioni, di paure, di assenteismo inconsapevole.

«Al contrario il nostro movimento astensionista ha da essere il germe e quasi il passo iniziale di quel partito nazionale — laico ed autonomo — che dalle scomposte file dei Cattolici italiani va raccogliendo gli elementi della sua costituzione ed il quale — riguardando il tempo perduto — sappia gittarsi innanzi a tutti — arditamente — sulla via dei progressi e delle riforme civili, arricando gli uni e le altre della forza espansiva ed elevatrice del cristianesimo».

COSE LOCALI L'adunanza dei bieticoltori proprietari

Sabato scorso dietro invito del Sindaco si raccoglievano in adunanza nella residenza municipale gli agricoltori proprietari del Circondario per una intesa comune in merito alla coltivazione della barbabietola e specialmente alla rinnovazione del contratto col locale Zuccherificio.

Crediamo bene di rendere noto al pubblico la

discussione e le deliberazioni prese, essendo questa una questione che interessa grandemente la cittadinanza.

Il presidente Angeli espone dapprima le ragioni dell'adunanza, fra le quali una lettera della Congregazione di Carità che ne faceva esplicita richiesta. Quindi dimostra la opportunità di costituire un Consorzio di bieticoltori e di nominare una commissione, alla quale venga deferito l'incarico di trattare col Zuccherificio il nuovo contratto.

Il m.se Di Bagno approva le idee svolte dal Sindaco, in particolare quella della costituzione di un Consorzio e della nomina di una commissione.

Il m.se Almerici interloquisce per chiedere agli intervenuti all'adunanza le linee generali delle nuove proposte da avanzarsi al Zuccherificio.

Allora il prof. Vergnano, allo scopo forse di far tenere presente a tutti le modalità del vecchio contratto, chiede di darne lettura; ma gli si oppone il c.te Saladini per risparmio di tempo. Il Di Bagno allora rileva succintamente i punti più importanti in cui sarebbero necessarie modificazioni ed enumera le riforme che egli ritiene più opportune: cioè l'aumento del prezzo, l'abolizione della tara preventiva iniziale, miglioramenti nelle consegne e possibilmente contratto annuale.

Il presidente allo scopo di addivenire alla costituzione concreta del Consorzio chiede se qualcuno ha da presentare qualche ordine del giorno. Ne propone uno il dott. Montemaggi, il quale riconosce opportuno il portare miglioramenti al contratto con il Zuccherificio, il costituire il Consorzio e insieme l'ammettere in seno a questo una rappresentanza di coloni. — Saladini chiede chiarimenti sulla parte di questo ordine del giorno che riguarda la rappresentanza dei coloni. E Montemaggi si limita a rammentare al Saladini che la Camera del lavoro ha indetta una riunione di coloni per il giorno successivo, nella quale sarà discusso lo stesso oggetto che ha unito i proprietari e in ispecial modo la partecipazione di quelli alla commissione. Ciò conferma anche l'avv. Franchini, il quale poi assicura che i coloni nell'interesse comune prenderanno deliberazioni conciliabili con quelle dei proprietari. Ma il Saladini sembra non la intenda da questo orecchio e propone che alla rappresentanza dei coloni venga concesso il voto consultivo e non deliberativo.

Chiarita in questo senso la funzione della rappresentanza colonica nella commissione, il m.se Di Bagno presenta il seguente ordine del giorno, che oltre l'adesione preventiva del dott. Montemaggi, incontra l'approvazione della maggioranza:

«L'assemblea dei proprietari bieticoltori, convenuti il giorno 29 ottobre in Cesena — considerando che il contratto sinora vigente col locale Zuccherificio è scaduto; nell'intento di ottenere nuovi patti più vantaggiosi delibera di costituirsi in Consorzio e nomina il proprio Consiglio Direttivo, che deve riunirsi in Commissione, per concretare le proposte da avanzarsi al Zuccherificio. Inoltre delibera di dare incarico alla Commissione di allacciarsi con una rappresentanza di coloni e di assumerla eventualmente nel proprio seno».

Quindi venivano scelti a far parte della commissione i sigg. comm. Urtholler pel Comitato Agrario; dott. Montemaggi pel Consorzio; dott. Galbucci per la Congregazione; il m.se Di Bagno; il c.te Saladini; il dott. Luigi Turchi e Aristodemo Mazzotti per la Società Agenti di campagna.

Crediamo necessario qualche commento. Tutti gli intervenuti dunque concordando nel

concetto dell'organizzazione hanno deliberato di costituire un Consorzio di biotecnologi e nessuno se ne compiace più di noi, che riconosciamo l'utilità e la giustizia anche degli organismi di classe. Resta però a vedere che questa associazione non faccia la misera fine toccata a quella che fu costituita tempo addietro dagli stessi proprietari per resistenza contro le leghe dei coloni; del resto non sarebbe da meravigliarsene gran che, quando si consideri a quanto gretti ed anche ingiusti criteri (ad uno dei quali avremo modo di accennare più sotto) i proprietari si ispirino nelle loro deliberazioni.

Era poi da aspettarsi, sull'ordine del giorno dell'adunanza, una discussione più ampia e positiva; invece, da quanto almeno appare dal verbale che abbiamo esaminato e sopra esposto ai nostri lettori, la discussione è stata niente efficace e molto affrettata, tanto che l'adunanza è durata appena un'ora. Non v'è chi non veda quanto sarebbe stato più ragionevole e più proficuo che gli intervenuti, come bene propose il Marchese Almerici, avessero esposto i loro desiderati e le modificazioni che intendevano proporre al Zuccherificio prima di concludere i nuovi patti; e ciò forse si sarebbe ottenuto più agevolmente, qualora si fosse letto, come riteneva opportuno il prof. Vergnano, il vecchio contratto, dalla lettura del quale gli intervenuti avrebbero avuto modo di rilevare meglio i danni e gli inconvenienti verificatisi per l'addietro. Ma di queste proposte non si è tenuto il debito conto; perchè crediamo non sia stata sufficiente all'uopo la enumerazione dei miglioramenti fatta dal M. Sc. Di Bagno. Si dirà che il fare proposte concrete spetterà alla Commissione; ma certamente che uno scambio di idee meno fugace tra gli intervenuti avrebbe offerto alla Commissione una linea di condotta più sicura, secondo la quale addivenire alle proposte concrete, e insieme avrebbe fatto sollecitare alla Commissione stessa il disbrigo dell'incarico avuto. Né si dica che si è preferito non prendere in proposito deliberazioni precise per non pregiudicare quelle che la Commissione sarà per prendere con la rappresentanza dei coloni: un tale ragionamento non va quando questa non può far valere con efficacia le sue proposte dal momento che non avrà voto deliberativo.

È a questo proposito appunto che dobbiamo lamentare i criteri che hanno guidato i proprietari nell'approvazione del riferito ordine del giorno. Per quale ragione infatti si deve negare ai coloni il voto deliberativo? Non hanno essi forse interesse pari ai proprietari nel formulare i nuovi contratti, e quindi pari diritto di prendere parte con efficacia alle deliberazioni relative? Ma se debbono avere soltanto voto consultivo, non vale quasi la pena chiamarli a parte della Commissione: tanto, se anche i proprietari pretendessero includere nel contratto accordi, supponiamo, eccessivamente gravosi per i coloni, questi non avrebbero modo di opporsi. E dire che il voto deliberativo ai coloni è stato negato proprio dal Saladini, che tanto si scalmana se sente che essi fanno la voce grossa! Non è questo uno dei modi per indurre le leghe alla resistenza? Ma via, le leghe ora ci sono e guidate da chi ha avuto il merito di pensarci prima: meglio quindi, fin dove si può, trattare con esse con le buone. Del resto il candidato Evangelisti non si è dichiarato favorevole alla più ampia organizzazione operaia?

In casa e fuori

ITALIA. — *Le schede nelle urne decideranno le sorti della nostra vita politica per un altro po' di tempo. Se quelle schede potessero parlare, chissà quanti nuovi elementi darebbero fuori per fare conoscere la mafia, il settarismo massonico, che inquinava tutta la nostra vita parlamentare! Ma la scheda tace ed i nuovi e vecchi rappresentanti continueranno ad illudere ed ingannare il popolo italiano.*

— *Nella conferenza internazionale di Berna per la protezione degli operai si volerà questa volta per lo spirito settario dei socialisti escludere il rappresentante del Papa, nella persona del Conte Soderini; ma ha trionfato lo spirito di tolleranza e di libertà ed il Papa sarà rappresentato.*

INGHILTERRA. — *L'incidente di Hull pare ormai appianato. Nei circoli ufficiali si vociferava che la Russia è disposta a pagare ai pescatori la somma di 2.500.000 franchi. Per la commissione d'inchiesta la Russia sceglierebbe due francesi e l'Inghilterra si rivolgerebbe al governo italiano.*

FRANCIA. — *Il controprogetto di Combes sulla separazione della Chiesa dallo Stato è accolto dalla stampa poco favorevolmente. Combes avrebbe dovuto presentare questo semplice controprogetto, perchè il Presidente Loubet un progetto governativo non lo avrebbe frenato.*

— *Si smentisce che De Courcel sia andato a Roma per trattare affari ecclesiastici col Cardinale Merry del Val.*

— *L'anticlericalismo in Francia è arrivato al punto di far togliere l'immagine del Crocifisso non solo dalle scuole, ma anche da tutti gli uffici governativi e dall'aula giudiziaria. Però incomincia una forte reazione contro questi soprusi, veri ukase, ed una attiva propaganda per la moltiplicazione dei crocifissi viene fatta da un sacerdote della diocesi di Troyes con questo invito: « Mudri di famiglia, il crocifisso si trova nelle nostre camere da letto; è bene, ma è troppo poco: mettetelo nei vostri salotti, vicino ai ritratti dei vostri parenti, sarà ben coraggioso colui che andrà a distaccarlo di lì! Castellani, contadini, voi avete un parco, un campo; trovate un posto nel vostro parco, un angolo nel vostro campo, innalzate un calcario. Arrete così il crocifisso vicino a voi. Maledetto chi tenterà di abbatterlo! »*

SPAGNA. — *La camera in questi giorni è stata in continue agitazioni. I deputati della minoranza rolerano per mezzo dell'ostruzionismo opporsi alla maggioranza, ma il Presidente ha tenuto fermo e si sono quietati. Il re intanto ha confermato a Maura la sua fiducia.*

AMERICA. — *Il segretario di Stato di Roosevelt ha mandato a tutte le potenze una nota per la riunione di una nuova conferenza dell'Ala allo scopo di studiare i nuovi mezzi menzionati nel primo congresso, e per un nuovo progetto di arbitrato.*

Almeno questo nuovo arbitrato si facesse servire per la guerra russo-giapponese?

RUSSIA. — *È scoppiato un incendio a Pietroburgo in una casa di legno di due piani abitata da suonatori italiani mentre si celebravano delle nozze. Di 18 persone intervenute alla festa, undici perirono fra le fiamme.*

GIAPPONE. — *Da tre o quattro giorni i giapponesi assalgono con grande violenza Porto-Arturo. Si assicura che essi avrebbero potuto entrare nelle fortificazioni, ma non lo fecero perchè sarebbe loro impossibile conservare le posizioni sotto il fuoco degli altri forti. Sembra che i giapponesi vogliono prendere tutti i forti simultaneamente.*

Rilievi (Fatti e idee)

L'unione nazionale fra elettori cattolici amministrativi.

Lanciato il pensiero il 4 agosto scorso da alcuni consiglieri provinciali e comunali di varie parti d'Italia, adunati a Milano, la nuova unione è stata costituita in questi giorni con sede a Bologna.

Nei mesi di giugno e di luglio trascorsi si notò in parecchi importanti comuni una felice riscossa dei cattolici. Ma è opportuno non perdere il frutto di queste vittorie, ma che esse siano stabili e lascino una provvida e durevole impronta nella vita amministrativa italiana. Da tutti era sentita la deficienza di un'orientazione comune e concorde fra i consiglieri cattolici, la incertezza quindi dei criteri che i nostri eletti portarono nella loro attività consigliere; da ciò si deve dedurre la sterilità dei nostri successi di dieci anni addietro. D'altra parte dopo la soppressione dell'Opera dei C. e quindi anche della Sezione elettorale era opportuno pensare a un sì importante ramo della nostra attività. L'Unione quindi sostituirà la Sezione elettorale dell'O. dei C., ma con più fortuna, perchè sarà formata direttamente dal corpo elettorale, mentre la Sezione vissuta fino al luglio scorso aveva il vizio di origine di emanare e di riattaccarsi ad un'Opera avente anche altri fini.

L'Unione sarà estesa quanto la nazione, autonoma e indipendente da altre associazioni.

Ci auguriamo che il tentativo venga coronato da successo tanto più che una potente affermazione nel campo amministrativo sarebbe un buon prodromo per le future lotte

politiche.

Invitiamo i nostri amici, i quali risultino iscritti, o aventi i titoli per essere iscritti nelle liste elettorali del comune, di inviare la loro adesione all'incaricato Conte Carlo Zucchini, Faenza.

Una circolare del II Gruppo.

Ne è uscita un'altra ancora, la quale riguarda specialmente le istituzioni strettamente economiche e le Unioni professionali. Sempre circolari, ma i fatti non vengono mai?

Da notarsi fra l'altro che il II Gruppo domanda alle associazioni aderenti concordia, disciplina e lavoro; *mentre a chi non vuole aderire si aspetta solo che lo lascino indisturbato nel suo lavoro.* Non dubiti che sarà esaudito, specie dai d. c. dell'Italia Centrale, dei quali non ha scelto alcun rappresentante a proprio membro, forse perchè... più ortodossi.

Intanto notiamo con piacere che alle dimissioni dell'avv. Meda da membro del II Gruppo sono seguite quelle di Zerbi e di Burgisser. Benissimo fatto!

Pangermanismo ed ultramontanismo italiano.

Il pangermanismo è in ebollizione contro la facoltà italiana d'Innsbruck, si straccia le vesti in segno di lutto, scaglia i suoi fulmini contro *la cattedra barbara.* Per un paese, composto delle razze più disperate, la cultura italiana, la facoltà italiana è cultura e facoltà barbara; solo il germanismo avrebbe diritto di cittadinanza!

« Più vergognoso — così uno dei tanti manifesti distribuiti al popolo — di tutti è poi il fatto che vi sono tedeschi che col loro cinismo clericale ultramontano non hanno onta di schierarsi dalla parte dei nostri avversari nazionali! »

Infatti — il *Corriere della Sera* la nota — il partito clericale, generalmente tollerante verso gli italiani, difende ora vivacemente l'istituzione della facoltà giuridica italiana in Innsbruck. Fenomeno curioso: mentre i massoni d'Italia rappresentano i clericali come antiitaliani, in Austria i pangermanisti si scagliano contro quei tedeschi « che si schierano da parte degli avversari nazionali » vale a dire degli italiani. Dal che si riferisce che i soli amici dell'Italia ad Innsbruck sono proprio i clericali tedeschi. Il rafronto è davvero curioso; ed anche sintomatico, dimostrando che i pangermanisti, apparentemente nazionalisti, accarezzano degli scopi confessionali. Il pangermanismo infatti è Lutero come il sangue latino è Roma.

L'orientamento politico dei professori biasimato da un repubblicano.

Il prof. Alberto Giovannini, direttore della *Libertà economica* di Bologna, occupandosi del voto dato dai professori nel Congresso di Roma, scrive fra l'altro:

« La federazione dei professori è un organismo di resistenza, di difesa della loro classe; e, come tale, riunisce uomini di differenti fedi politiche e religiose. Noi crediamo perciò errata ogni funzione o atteggiamento politico che non sia, con stretta connessione di causa e di effetto, la conseguenza logica ed immediata delle sue aspirazioni.

« A noi par chiaro che nessuno darà mai il contributo suo per un'opera (sia pur collettiva) che contrasti ai suoi individuali convincimenti: ed è altresì evidente che la dispersione di coloro che appartengono ad una data classe sarà ostacolo al raggiungimento della meta che essa vuol toccare.

« Noi siamo perciò contrari al mal modo con cui spesso si comportano le Camere del lavoro, fino a divenire (da organismi utili ai lavoratori e ai proprietari insieme, come erano nel concetto primogenio succursale del partito socialista (e del repubblicano, aggiungiamo noi), sovvenzionate dai Comuni coi denari di tutti i contribuenti, fino alla parodia di riunire in sé i poteri del Comune e del Parlamento come si è tentato recentemente e come si vorrebbe da alcuni.

E conclude: Così, come è concepito, l'ordine del giorno votato dal congresso di Roma non ha la nostra approvazione, perchè inefficace, incerto e fuori della via che gli organismi di classe debbono battere.

Combes e la sua mafia.

Non solo a Palermo, nell'isola del fuoco, ma anche nella *ville lumière*, a Parigi trionfa la mafia, in pieno regime repubblicano, sotto l'alta protezione di E. Combes.

È accertata infatti l'esistenza della società *Sol. Mil.* composta di ufficiali massoni e avente lo scopo di danneggiare i colleghi non appartenenti alla setta: questi vengono denunciati come gesuiti e clericali e in base a queste delazioni il ministero della guerra, che ha organizzato un apposito servizio sotto la direzione del capitano Mollin, delibera sugli avanzamenti e sulle nomine degli ufficiali. Quelli che risultano repubblicani vengono conservati nei quadri di avanzamento, gli altri sono invece radiati; così gli uni vengono destinati a buone guarnigioni, gli altri in cattive. Tutto ciò è stato svelato in una delle ultime sedute della Camera Francese. Il ministro della guerra André ha fatto l'innocentino, dichiarando che ignorava completamente la cosa, ma intanto pare che siano stati bruciati documenti nello stesso gabinetto del ministro.

Tutto ciò è addirittura mostruoso! Proprio quando il governo francese scaccia dalla Francia le congregazioni religiose col pretesto della difesa nazionale, assistiamo alle belle gesta del camorristo massonico al quale come disse il

dep. Guyot, si deve se l'esercito viene disorganizzandosi e la difesa nazionale compromessa.

E il governo, accusato di lesa patria - così un commento del *Giornale di Roma* sulla seduta della Camera francese è ricorso all'aiuto dei socialisti che non sanno, nè possono offrirlo se non *scongiurando* la Camera a non far largo al partito clericale. Lo stesso falso che propiziò a Combes 88 voti nella discussione sulla politica religiosa, gli ha fatto l'elemosina di 4 voti, mercè i quali resta al potere. - Sicuro Jaurès, l'umanitario, Jaurès il socialista riformista, non ha avuto un solo impeto, una sola parola contro la loggia, contro la mafia; anzi si è recato alla tribuna per scongiurare con le mani giunte la maggioranza ministeriale a non disgregarsi anche davanti alla mafia ministeriale, che ha così coperto del proprio manto.

Sono queste le delizie che i tuoi amici, o *Popolano*, sanno regalare alla Francia? Ed i socialisti, che cosa pensano del loro Jaurès?

La mafia massonica francese ora tenta difendersi. Pressa con le mani nel sacco, vorrebbe riavere i documenti comprovanti la sua infamia; non potendoli avere, perchè il deputato Guyot De Villeneuve ha risposto che i documenti sono stati pubblicati e che nessuno li ha smentiti, quindi la loro autenticità è provata, la mafia prepara la batteria della difesa. E sentiremo ancora una volta ripetere la vecchia canzone della reazione clericale e della difesa repubblicana nell'esercito richiedente lo spionaggio, la delazione che diviene un atto di valore repubblicano: André e Combes arieggeranno dopo Jaurès, che non è solo il capo dei riformisti francesi ma il capo dei massonici. Ed è con questa gente che la Francia si accinge a dare un regime separatista, ma nella libertà! Oh povera libertà!

Contro il teatro immorale.

A Tortona giorni sono la compagnia drammatica Armando Rossi, dopo *Frutto acerbo*, commedia già discretamente suicida, volle dare le *Pillole d'Ercole*. Di nulla sospettando il teatro si era riempito del suo pubblico abituale.

Alzato il sipario, l'impressione fatta dalle prime scene della produzione fu tale che *durante il primo atto tutte le signore presenti si alzarono e se ne andarono*. E non solo le signore dei palchi e della platea, ma anche *le donne tutte che stavano nel loggione*. I palchettisti poi vogliono far causa contro il comune demo-socialista, che dette il permesso, se un'altra volta si avesse a rimuovere il caso vergognoso. Onore alle signore di Tortona! Sarebbe possibile ottenere all'occasione altrettanto dalle signore di Cesena?

Settimana Religiosa

6. Domenica XXIV dopo Pentecoste - Purità di Maria V.
7. Lunedì — S. Ernesto.
8. Martedì — Ottava dei Santi - S. Teodoro.
9. Mercoledì — Dedicaione della Basilica del Salvatore. Chiusura dell'Ottavario al Suffragio.
10. Giovedì — S. Probo arciv. di Ravenna. — Incomincia l'Ottavario dei morti nella chiesa di S. Giuseppe dei Falegnami predicato dal M. R. Don Gaspare Brigidi parroco di Boccaquattro.
11. Venerdì — S. Martino Vescovo — Festa parrocchiale a S. Domenico.
12. Sabato — S. Martino Papa.

CESENA

Al Cimitero. — Gran folla di persone ha popolato i claustru e i campi del nostro Cimitero in questi giorni, dedicati alla memoria dei fedeli defunti, specialmente il giorno 2, passato sotto il peso di un cielo annuvolato, di modo che le impressioni della visita a quel luogo sacro si sono collegate a quella dell'aria bigia, formando insieme quell'armonia melanconiosa delle sensazioni esterne e dell'interno sentimento. Le tombe grandiose, come le più modeste fosse segnate da una croce avevano tributo di ceri, di fiori e di corone; però abbiamo notato con piacere anche quest'anno che molte sono state le famiglie che invece di adornare le tombe con fiori caduchi hanno elargito offerte alla Pia Opera degli infermi.

La tirannia dello spazio ci costringe a rimettere al prossimo numero alcune note di critica sulle novità del nostro Cimitero.

La campagna elettorale si è fatta più animata in questa settimana: *motus in fine velocior*.

Il candidato repubblicano ha girato le campagne per *lasciarsi* il terreno; altrettanto ha fatto il socialista. A proposito di discorsi elettorali ci si riferisce che tra gli oratori ci è stato un imberbe giovincello, oratore per modo dire, il quale in un discorso fatto a favore della candidatura Comandini molte volte si è impappinato, è rimasto, come suol dirsi, a bocca aperta, non sapendo mettere insieme quattro parole. Si vede che ancora non è pane pei denti di quel giovincello l'ufficio di propagandista. Farà bene un'altra volta a prepararsi meglio e a non dar retta agli amici che volessero gonfiarlo.

Lunedì sera nel Ridotto del Comunale parlò l'avv. Ferdinando De Cinque, il quale si intrattene a delineare l'azione del partito repubblicano, a dimostrarne la sua ragione d'essere (!!!) e a magnificare la caratteristica, che secondo lui, distingue quel partito, ossia la caratteristica dell'... onestà, che disse doversi desumere fra l'altro dal fatto che l'*Italia del popolo* si sostiene stentatamente: *noi repubblicani siamo poveri, perchè siamo onesti*. (Bumb!). L'oratore non si contentò di accennare alla concentrazione clerico-conservatrice (sic) ma ebbe anche parole asprissime contro i socialisti, i quali in fondo alla sala fremevano di sdegno, ma non fiatarono. Si diceva però che avessero intenzione di pubblicare una protesta, ma poi non si è visto nulla.

Passando ai costituzionali, la cronaca non ha da registrare alcun discorso tenuto in campagna. La ristrettezza del tempo, è stato detto, ha impedito all'avv. Evangelisti di recarvisi, ed egli si è contentato di parlare in città. Il suo discorso lo ha dunque tenuto martedì nel Ridotto del Comunale, dinanzi a numeroso pubblico, fra il quale abbiamo notato gli altri colleghi della stampa locale e di fuori. L'avv. Evangelisti premesso che egli si è arreso per un sentimento di dovere, riafferma la sua fede negli ordini costituzionali, al cui discredito non deve cercarsi il rimedio, come qualcuno vorrebbe, in un rafforzamento dell'autorità regia, bensì nella riforma dei costumi politici; e riconosce d'altra parte che non c'è nulla di assoluto nelle forme estrinseche degli Stati, si dichiara favorevole alla legislazione sociale, nel compiere la quale augura una gara fra i partiti. - Senza fare una dichiarazione particolareggiata intorno ai numerosi problemi che si affaccerranno alla nuova Camera, fa una breve rassegna del programma, che Giolitti ha esposto nella sua relazione. In materia di scioperi economici, dice Evangelisti, lo Stato non può intervenire, anche se ingiusta ne sia la causa, finchè l'ordine pubblico non sia turbato; ma quanto allo sciopero generale politico ritiene necessaria una legge che provveda alla continuazione dei pubblici servizi. Così pure vorrebbe assicurata alle associazioni operaie ampia libertà di organizzazione con doveri correlativi e insieme trova opportuno il riconoscimento giuridico di quelle associazioni. Quanto al problema ferroviario, che secondo lui sarebbe d'indole prevalentemente finanziaria, si confessa non sicuro sulla bontà dell'esercizio di Stato. Invece si dichiara favorevole alla riforma tributaria. Con alcune riserve aderisce al concetto dell'autonomia dei Comuni. Della riforma scolastica dice che il suo migliore ordinamento non va disgiunto dallo studio del problema educativo. Infine si dichiara recisamente contrario alla riduzione delle spese militari, perchè fra l'altro l'azione dei partiti estremi costringe lo Stato a una continua difesa.

Come si vede, l'avv. Evangelisti si è limitato al programma di Giolitti; però avrebbe potuto anche dire come la pensi del divorzio, dell'insegnamento religioso, delle congregazioni religiose, ecc. Sappiamo benissimo come la pensano gli altri due candidati; e ci aspettavamo che al proposito avesse manifestato le proprie idee anche l'avv. Evangelisti, il quale evidentemente cerca i voti dei cattolici rosei.

Un particolare da notarsi, non solo in riguardo all'avv. Evangelisti, ma anche agli altri oratori: nelle lotte elettorali quasi mai o a stento si sente la nota anticlericale. Anzi! Abbiamo visto giovedì diffondere per città un volantino, in cui sono state elencate in lunga litania le benemerienze dei popolari. Non saremo certo noi che le disconosciamo queste benemerienze; ma via, ad esse debbono pure partecipare anche i signori monarchici. L'autore di quel volantino, che dal... gloria con cui finisce la litania, cioè dalla raccomandazione della candidatura Evangelisti, si desume che è un monarchico, avrebbe dovuto rammentare che ad aprire il fuoco contro le suore è stato il capo dei monarchici, il Saladini; avrebbe dovuto rammentare che furono proprio i suoi amici gli iniziatori del del Ricreatorio laico e che a capo di questo istituto ci è tuttora un monarchico. Ebbene nonostante ciò, volevamo dire, i monarchici vogliono gettare ogni colpa sui repubblicani e passare oggi per innocenti. Oh i puritani!

Ma non pensino che noi siamo tanto ingenui da credere che il loro anticlericalismo sia rientrato per sempre. Tutt'altro!

A proposito della candidatura Evangelisti si è sparsa la voce che anch'esso sia massone; d'altra parte ci si è detto che non lo è. Se veramente non lo è, parrebbe che il più interessato a smentire quella voce dovrebbe essere lo stesso Evangelisti. Co-

munque conviene proprio dire che la massoneria sia un'associazione poco onorata, se in certe occasioni preme il far sapere che un tale non vi è affigliato!

Nel campo socialista abbiamo a registrare l'ordine del giorno col quale il Circolo Avanguardia ha deliberato l'astensione dalla lotta di domani. Anche gli anarchici e i mazziniani si asterranno.

Ieri sera parlò nella Sala del Comunale il candidato socialista. È stato un discorso pieno di luoghi comuni e di frasi fatte.

Stassera parlerà l'avv. Comandini.

I cattolici ricordino che le condizioni locali non sono tali da consigliare di parteggiare per l'uno o l'altro contendente.

Dal Patronato scolastico ci viene comunicato, e per la cronaca registriamo, che la famiglia di Giovanni Pasini, anziché inviare fiori sulla salma della compianta signora Emilia ved. Baronio, ha offerto L. 10 a favore di quell'istituto.

Gramaglie. Lunedì cessò di vivere dopo penosa, per quanto breve malattia il *Prof. VINCENZO GOBBI* in età di a. 86. Sarebbe lungo il dire della sua vita di professionista, che iniziata a Napoli, ove conseguì la laurea in medicina, trascorse alquanto tempo a Roma all'Arcispedale di S. Giovanni in Laterano, e infine ebbe maggior campo di attività nella nostra città, quando il Professore vi ritornò in seguito alle insistenze della famiglia. La sua valentia meritò allora lusinghieri attestati da parte di celebrità mediche d'Italia e dell'estero. Il municipio di Cesena ebbe a conferirgli successivamente le nomine di Deputato delle Scuole Comunali, del Collegio Convitto delle due Biblioteche di membro della Commissione Sanitaria e d'Ispettore degli Asili infantili.

Di principii schiettamente cattolici, non arrossì mai della sua fede; il *Sario* lo aveva da tempo fra i suoi abbonati.

Alla famiglia giungano gradite le nostre condoglianze.

— Un'altra persona è mancata ai vivi nella notte di ieri 4. corr.: il *Notaio Dott. DAVIDE GENTILI*, in età di 61 anni. Di lui tutti ricordano l'attività sorprendente e l'onestà scrupolosa, con cui ha esercitata la sua professione, acquistandosi meritamente fiducia e stima presso la cittadinanza; ricordano la fedeltà mai smentita ai principii religiosi. Integro cittadino, fu più volte Consigliere comunale. Anche nel Dott. Gentili il *Sario* perde un abbonato.

Alla sposa del defunto, ai figli e alla sorella le nostre condoglianze.

Sacre Missioni. — Il M. R. Arciprete di S. Rocco con pubblico manifesto avvisa la cittadinanza che nella propria Chiesa il giorno 29 corr. verrà celebrata una solenne festa in onore della B. V. di Lourdes. Tale festa sarà preceduta da un corso di sacre missioni che avranno principio il giorno 10.

Mancato omicidio. — Nelle prime ore di lunedì fu rinvenuto in località Tagliata di Cesenatico gravemente ferito di colpo d'arma da fuoco alla regione parietale destra Bagnoli Paolo di Angelo di a. 37 da Cesenatico, bracciante. Ignorasi finora la causa del ferimento e il nome dell'autore. Presentemente il ferito sembra che migliori.

Al Teatro dell'Albergo Leon d'oro stassera incomincia un corso di rappresentazioni della compagnia marionettistica modenese Gozzi Primo.

Luigi Casadei - gerente

— Cesena, Tipografia Fratelli Bettini —

Una cosa interessante. — L'annuncio di fortuna di SAMUEL HECKSCHER senr. Amburgo che si trova nel numero d'oggi del nostro periodico è molto interessante. Questa casa ha acquistato una sì buona reputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui e nei contorni che raccomandiamo ai lettori d'attendere al suo annuncio.

Attilio Sbrighi - Cesena

Concimi Chimici

Possidenti ed Agricoltori.

CONCIMAZIONE CHIMICA AUTUNNALE

La concimazione chimica è l'unico mezzo per aumentare i prodotti del suolo. Nei miei magazzini tengo sempre a disposizione dei Sig. Agricoltori **Superfosfato Minerale - Scorie Thomas - Perfosfato ossa - Concime per grano - Vero Grano Originario RIETI.**

Fornisco qualunque Macchina Agricola SEMINATRICI - ARATRI ec.

Il Dott. Angelo Bonelli
già assistente-chirurgo nell'Ospedale di Cesena
riceve ogni giorno in Via Mazzoni, 21.



Macchine SINGER per cucire

della Compagnia Fabbricante Singer

UNICO NEGOZIO
CESENA
Corso Umberto I.º N. 10

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.

Non usate più pomate

nè unguenti, nè saponi medicinali perchè sono vecchie formule non più adatte ai tempi moderni!

Usate la

LUGOLINA

meraviglioso rimedio composto di vegetali indiani, senza grasso, nè odore, invenzione americana del Dr. **Edoardo Franca**. Con un solo flacone vedrete subito l'efficacia in qualunque malattia della pelle, rughe precoci della vecchiaia, geloni, scropolature, piaghe, erpeti, pruriti, tigna, scottature, sudori ai piedi, bruciore alle cosce, malattie uterine e qualunque erpetismo.

Trovasi in tutte le farmacie.
Flacone piccolo L. 1,50.
» doppio » 2,50.

Nuova Tintura Inglese

Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per facilità che ha di ridonare ai capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanili. Così alla barba e baffi. Non macchia né la biancheria. Dietro Carolina Vaglia di L. 250, direttamente alla nostra ditta spedizione franca ovunque.

Calmanete per Denti mirro per far cessare il dolore di essi e la disassione delle gengive Lire 1,00 la bottiglia.

Unguento antiemorroidale composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi Lire 2,00 il vasetto.

Polvere dentifricia excelsior pulisce e ridona bianchissimi denti L. 1,00 la scatola grande Dietro Carolina Vaglia spedizione franca. Si vendono nelle principali farmacie, e chiedere sempre specialità della ditta farmaceutica in SCIPIONE TARLETTI di Firenze Via Romana N. 27 Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Cesena farm. GIORDI.

Sciroppi

Cassetta contenente 10 flaconi. Estratti per fare 10 litri di eccellenti Sciroppi a scelta fra i seguenti:

- Amarena - Ananas
- Agro Cedro - Arancio
- Caffè - Framboise
- Fragola - Granatina
- Limone - Orzata
- Pesche - Ribes
- Soda Champagne
- Tamarindo, ecc.

per sole

LIRE

5

franco di porto nel Regno

La preparazione è facilissima ed alla portata di chiunque. Coi nostri Estratti Concentrati garantiti innocui si ottengono liquori e sciroppi prelibatissimi per uso privato e per commercio. Ad ogni pacco è unita la relativa facilissima istruzione.

A Titolo di saggio

e per far maggiormente conoscere ed apprezzare i nostri prodotti spediremo tutti gli

Estratti Concentrati per fare i seguenti liquori e vini:

- 1 litro Cognac
- 1 litro Rhum
- 1 litro Chartreus verde
- 1 litro Menta verde
- 1 litro Granatina
- 5 litri Vermouth Torino
- Bitter d' Olanda

per sole

LIRE 2.50

franco di porto nel Regno Estero L. 2.90

Indirizzare lettere e vaglia all' **OFFICINA CHIMICA DELL' AQUILA**
Via S. Calocero, 25, Milano

Primo premio **ev. 600,000** Marchi, o **750,000** Lire in oro.

ANNUNZIO DI **FORTUNA**

i premi sono garantiti dallo stato.

Invito alla partecipazione a probabilità di guadagni delle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire

marchi 8 Milioni 325,120

In queste estrazioni vantaggiose, le quali secondo il prospetto contengono solamente 85,000 biglietti, i premi seguenti debbono forzatamente uscire in 7 estrazioni nello spazio di alcuni mesi, e dire: la vincita massima e, nel caso il più favorevole, di

Marchi 600,000 o Lire 750,000

Specialmente hai i premi principali seguenti

1 premio di 300,000 Marchi	1 vincita di 10,000 Marchi
1 premio di 200,000 Marchi	1 vincita di 30,000 Marchi
1 premio di 60,000 Marchi	2 vincite di 20,000 Marchi
1 premio di 50,000 Marchi	1 vincita di 15,000 Marchi
1 premio di 15,000 Marchi	11 vincite di 10,000 Marchi
1 premio di 10,000 Marchi	26 vincite di 5,000 Marchi
1 premio di 35,000 Marchi	73 vincite di 3,000 Marchi
1 premio di 30,000 Marchi	103 vincite di 2,000 Marchi
1 vincita di 100,000 Marchi	115 vincite di 1,000 Marchi
1 vincita di 60,000 Marchi	552 vincite di 300 Marchi
1 vincita di 50,000 Marchi	1146 vincite di 200 Marchi

La lotteria contiene una somma di 11,225 vincite e 8 premi principali sotto 85,000 biglietti di modo che quasi la metà di tutti i biglietti emessi debbono forzatamente guadagnare. I premi sono delle vincite addizionali, scadenti al biglietto rispettivo che sarà tirato ultimamente con un premio principale secondo il regolamento del prospetto. Il primo premio possibile nella I. classe è 50,000 Marchi, quello della II. classe è 55,000 Marchi, III. a 60,000 Marchi, IV. a 65,000 Marchi, V. a 70,000 Marchi, VI. a 80,000 Marchi e quello della VII. classe finale a 600,000 Marchi.

L' emissione dei biglietti si fa in biglietti interi, mezzi e quarti. Il mezzo biglietto non dà diritto che alla metà ed un quarto di biglietto alla quarta parte della vincita relativa.

Per la prima classe la cui estrazione è fissata ufficialmente

un lotto intero costa Lire 7,50
" mezzo lotto " " 3,75
" quarto " " " 1,90

I prezzi per lotti delle seguenti classi come pure il listino dell' estrazione trovansi sul piano ufficiale munito dello stemma dello stato e che dietro richiesta spedisce anticipatamente gratis e franco.

Ogni partecipante riceve immediatamente dopo l' estrazione la lista ufficiale delle vincite senza farne la domanda.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

Ciascuna domanda si può fare con vaglia postale o con lettera raccomandata.

Si pregano coloro che vogliono profittare di questa occasione, di diriger fino

al 24 Novembre a. c.

essendo vicina l'epoca dell' estrazione in tutta fiducia i loro ordini a

Samuel Heckscher & enr.,

BANCHIERE - AMBURGO - Germania.

tipografico tanto in nero che a colori, in brevissimo tempo e colla massima precisione.

CKROOM POLSH



Usatelo in tutte le Calzature d' ogni colore.

Si trova dai migliori Negozi e dalla PREMIATA COMPAGNIA

Senegal (MILANO)
in vasi e scatole

a L. 0,20 0,40, 0,60 1,20 2,
COLORANTE nero diretto
LEDER per tingere pelli
L. 1,50 al kg.

- LUCIDO SENEGAL** (si usa senza spazzola).
- CREMA EUREKA** (il miglior prodotto per calzature)
- FULGOR CREMA** Moderna, cent. 60 la dozzina
- CERA PER PAVIMENTI** (marca svizzera) L. 1,25 al kg.
- SURROGATO GOMMA LACCA** L. 3,50 il kg.
- SPIRITO DENATURATO 90°** L. 0,75.
- AQUA RAGIA** da L. 0,70 - 0,80 - 0,85
1,10 - 1,20 il Kilogramma.



Presso la
Tipografia F.lli Bettini

trovasi uno splendido assortimento di cartoncini **ULTIMA NOVITA** e di caratteri **MODERNI** per biglietti da visita a prezzi assolutamente miti.

La medesima Tipografia trovasi pure in grado di fare qualunque lavoro

ANCHE IN CASI DISPERATI

IMMEDIATO SOLLIEVO - PRONTA MIGLIORIA E GUARIGIONE RAPIDA, SICURA, GARANTITA da innumerevoli, splendidi certificati di privati medici illustri e primarii professori d' Università e Consiglio Superiore di Sanità delle

MALATTIE NERVOSE provenienti da Esaurimento, come: Nevralgia, Sposatezza, Impotenza, Spermatorrea, Polluzioni, Dolori e debolezza nervosa del cuore, midollo spinale e stomaco con stitichezza abituale, Convulsioni, iperestisie, Nevralgie, Isterismo ecc. ha dato la

Cura naturale con la Fascia TAUMA elettro chimica

del Prof. Pivetta. L'unica al mondo approvata dai migliori clinici, come De Renzi, Senise, Ormano, Fede, Carito, Biendi, Chirone, Gandia, Vitone, Patteruti, Vigonita, Scatone, Grece, Fazio, Lupò, Cacciapuoti, Gregoraci Cacciapuoti, ecc. e dichiarata una geniale invenzione per guarire i morbi nervosi, senza MEDICINE, SEMPLICE, COMODA assolutamente ed innocua. Non ha nulla di comune con le solite catene elettriche ed altre chimiche.

Brevettata e premiata sempre, per gli ottimi effetti, nelle Esposizioni nazionali ed estere con le più alte onorificenze.

Prof. **UMB. PIVETTA & C.** Consulente medico - Esperto oculista.
Via Roma 355. a. s.

LA CREMA AL CIOCCOLATO GIANDUJIA
IL LIQUORE GALLIANO
L'AMARO SALUS SONO

LE SPECIALITÀ DELLA DISTILLERIA
ARTURO VACCARI DI LIVORNO

premiata con massime onorificenze a tutte le esposizioni.
Medaglia d'oro - Parigi 1900.
Numeri 1 e 2 degli stalli delle primarie nazionali
me dicine